



L'evento E.C.M. N. 364107, accreditato ECM per le seguenti figure professionali:

MEDICO CHIRURGO, MEDICINA GENERALE, MEDICINA INTERNA,
MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA, ENDOCRINOLOGIA

Crediti assegnati: 6,5 per incontro

Responsabili Scientifici

Mario Manunta

Maria Pisciotta

Con il contributo non condizionante



Provider e Segreteria Organizzativa



 Via Empedocle, 111 - Agrigento

 Tel. 0922 602911

 www.omniacongress.com

 info@omniacongress.com

"L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DEL PAZIENTE DIABETICO"

L'EVOLUZIONE TEMPORALE
DEGLI STANDARD DI CURA
E L'OPPORTUNITÀ
DELLA NOTA 100

SABATO

19 2022
novembre

Astoria Palace Hotel,
Via Montepellegrino, 62 (Palermo)

La gestione di pazienti ad alto rischio cardiovascolare rappresenta ad oggi un modello di lavoro integrato tra specialisti dove lo scambio di informazioni ed il coordinamento delle varie figure coinvolte è fondamentale per ottimizzare i risultati terapeutici ed utilizzare in modo razionale le risorse disponibili. La prevenzione cardiovascolare, priorità indicata dalle linee guida, e la gestione della terapia in pazienti con problematiche complesse, è essenziale per stilare rapidamente un percorso diagnostico, per instaurare precocemente le terapie farmacologiche e interventistiche ottimali e di gestione dei follow-up. Gli studi clinici sulla sicurezza cardiovascolare dei farmaci innovativi per il diabete tipo 2 hanno portato ad un cambiamento di paradigma nel trattamento dell'iperglicemia.

D'altra parte l'obesità costituisce uno dei più rilevanti fattori di rischio per il diabete mellito tipo 2.

Circa il 40% dei casi di diabete mellito tipo 2 è attribuibile ad uno stato di obesità o sovrappeso.

La compresenza dell'obesità e del diabete mellito investe circa due milioni di pazienti in Italia, con un rischio raddoppiato di morte entro dieci anni per il paziente diabetico e in sovrappeso. Nella persona con diabete ed obesità tale rischio aumenta di ben quattro volte. Farmaci per il trattamento del diabete come gli inibitori SGLT-2 hanno mostrato non solo dati di sicurezza e comprovata efficacia nel ridurre l'iperglicemia e l'emoglobina glicosilata, ma anche di efficacia nel prevenire le complicanze cardio-renali in pazienti diabetici con una pregressa malattia cardiovascolare e/o molteplici fattori di rischio.

Tra le principali raccomandazioni per le gliflozine vi è l'utilizzo come trattamento di prima linea in pazienti diabetici tipo 2 con pregresse malattie cardiovascolari complicate dallo scompenso cardiaco e dalla nefropatia diabetica, con i principali risultati dei CVOTs sulla riduzione delle ospedalizzazioni per SC e riduzione della progressione della insufficienza renale. Il MMG è fortemente coinvolto nella gestione delle persone con DM2, dalla prevenzione primaria, alla diagnosi precoce, fino alla presa in carico dei pazienti durante il follow-up della malattia e la gestione di molti aspetti della terapia farmacologica.

- 08.30 Registrazione dei partecipanti
- 09.00 Fisiopatologia del diabete mellito di tipo 2 e meccanismo d'azione delle gliflozine
Roberto Citarrella
- 09.30 Evidenze cliniche ed evoluzione innovativa degli standard di cura del diabete
Mariolina Pisciotta
- 10.00 Quando la metformina non basta: Dal target di glicata alla protezione cardiorenale Ertugliflozin- Focus su Vertis-CV
Mario Manunta
- 10.30 Discussione sugli argomenti appena trattati
- 11.00 Break
- 11.15 Nota 100: Aspetti pratici e applicabilità sulla base delle nuove linee guida-il ruolo del MMG
Filippo Siragusa
- 11.45 Diabete Mellito di Tipo 2 ad alto rischio CV – Nefropatia e Scompenso Cardiaco
Mario Rizzo
- 12.15 Diabete Mellito di Tipo 2 in trattamento con sulfanilurea
Mario Rizzo
- 12.45 Open Discussion - Tutti i relatori
- 13.15 Conclusioni e take home messages
- 13.30 Compilazione Questionario ECM e chiusura dei lavori